



FISAC *notizie*

a cura della Segreteria di Fisac-Cgil IntesaSanpaolo Group Services - Bologna

Coordinamento di Area Emilia

Piano Industriale 2011-2013, Pensionamenti, Esodi e Progetto "8.000": a che punto stiamo veramente ?

Con l'accordo sindacale del 29 luglio scorso, in ottemperanza alle previsioni di legge e di contratto in materia, l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali hanno raggiunto un accordo complessivo sulla gestione del Piano Industriale, in particolare per la gestione degli effetti socio economici e delle ricadute connesse.

Brevemente riepiloghiamo:

- l'Azienda ha indicato la necessità di procedere ad un aumento del capitale per rientrare all'interno dei parametri di vigilanza europea sul sistema bancario, con apposita operazione che si è perfezionata nello scorso mese di luglio con un **aumento del capitale pari a 5 miliardi di euro**;
- il piano industriale portava un dato relativo ad esuberi di personale, esuberi che, nell'accordo 29 luglio sono stati individuati nella platea (c.d. "A") per coloro che avevano già maturato tutti i requisiti alla pensione di anzianità ed erano ancora in servizio e coloro che tali requisiti li avrebbero maturati entro il 2013 (per un ammontare stimato fino a **3.000 lavoratori**);
- sempre il piano industriale prevedeva la individuazione di ulteriori esuberi pari a **5.000 lavoratori**, da riconvertire a mansioni di carattere commerciale o legati al rapporto con la clientela, altrimenti considerati in esubero rispetto le attività svolte.

Con l'accordo 29 luglio 2011:

- sono stati concordati i criteri per la gestione della fuoriuscita dei **3.000** lavoratori pensionati o pensionandi entro il 2013;
- è stata definita la creazione di un fondo esodi - volontario e incentivato - per una platea sino a **2.500** lavoratori che entro il 2018 maturano la finestra pensionistica in base alle norme di legge vigenti in materia;
- sono stati indicati i criteri, le garanzie e le salvaguardie economiche e normative per la **riconversione professionale** dei lavoratori da riconvertire ad attività di carattere commerciale.

Ad oggi:

- **2.455** sono i lavoratori che lasceranno il lavoro per effetto del pensionamento;
- **1.500** (dato provvisorio non aggiornato definitivamente) quelli che hanno aderito alla proposta di fondo esodi volontario;
- l'Azienda, negli incontri del 15 e 20 settembre u.u.ss., rispettivamente di IntesaSanpaolo Group Services e della Banca dei Territori ha illustrato quanto segue:

IntesaSanpaolo Group Services:

- restano inalterate le strutture dei poli nazionali (DOC) già presenti e identificati assieme alle attività di DSI, Sicurezza e Gestione Immobiliare;
- viene avviata una ristrutturazione del sistema dei poli di back-office, con la razionalizzazione dei poli esistenti sul territorio nazionale, tramite la creazione di strutture di coordinamento (Hub) che coordineranno più poli che assumeranno funzionalmente la veste di distaccamenti del polo Hub e al contempo poli con organici inferiori alle 50 unità vengono chiusi o riconvertiti ad altre attività sempre sul territorio con apertura di attività di "Contact Center", una delle quali prevista anche a Bologna per i lavoratori ex-Delta oggi nel Fondo Emergenziale (v. comunicato Fisac del 16 settembre scorso).

Il modello di riorganizzazione che l'Azienda prevederebbe parte dalla situazione di **29 Poli** in totale (159 nuclei operativi con **8 Poli con meno di 50 risorse**) da consolidare con la creazione di **6 Hub**, una maggiore specializzazione delle attività e nuove procedure di lavorazione delle stesse.

<i>Lombardia (Assago)</i>	<i>Piemonte (Torino)</i>	<i>Veneto (Padova)</i>	<i>Toscana (Firenze)</i>	<i>Campania (Napoli)</i>	<i>Poli ex accordo 2.2.10 (Lecce)</i>
<i>Attività Indicative</i>	<i>Attività Indicative</i>	<i>Attività Indicative</i>	<i>Attività Indicative</i>	<i>Attività Indicative</i>	<i>Attività Indicative</i>
Italia Tr.	Italia Tr.	Estero Sp.	Italia Tr.	Italia Tr.	Italia Tr.
Estero Tr.	Estero Tr.	Tes. Enti	Estero Sp.	Tes. Enti	Estero Sp.
Estero Sp.	Estero Sp.	Mutui	Tes. Enti	Mutui	Mutui
Tes. Enti	Tes. Enti	Small B.	Mutui	Legale	Legale
Mutui	Mutui	Altre	Small B.	Altre	Small B.
Legale	Altre		Altre		Altre
<i>Distaccamenti</i>	<i>Distaccamenti</i>	<i>Distaccamenti</i>	<i>Distaccamenti</i>	<i>Distaccamenti</i>	<i>Distaccamenti</i>
<i>Bergamo</i>	<i>Genova</i>	<i>Mestre</i>	<i>Roma</i>	<i>Bari</i>	<i>L'Aquila</i>
<i>Como</i>	<i>Pavia</i>	<i>Vicenza</i>	<i>Bologna</i>	<i>Cosenza</i>	<i>Potenza</i>
<i>Sesto S.G.</i>	<i>Torino Ling.</i>		<i>Forlì</i>		

Nel **secondo semestre del 2011** sono previsti gli avii dell'HUB Lombardia, riorganizzazioni sul Polo di Napoli e trasformazione del back-office di Cagliari.

Nel **2012** è prevista entro il primo semestre la chiusura dei poli minori (Teramo, Ascoli, Rovigo, Pistoia, Treviso, Udine e Trapani) e rientro dei distaccati nella Banca Rete del Territorio.

Entro il 2012 avvio integrazione Centri Domus, ricollocazione Anagrafe.

Banca dei Territori:

- parte una sperimentazione di nuovi orari e/o giornate di sportello, con individuazione di filiali e città pilota per poi avviare la sperimentazione gradualmente sul territorio nazionale; la sperimentazione consiste nell'apertura al sabato mattina, allungamento dell'orario oltre il normale orario di chiusura (per consulenza in entrambi i casi), figure di operatori specialistici remoti in contatto con i direttori e gestori;
- vengono previste delle razionalizzazioni come la fusione delle Casse del Centro con sparizione dei marchi e annesse Aziende nel territorio dell'Umbria;
- viene prevista la fusione tra la CrAscoli Piceno e la Banca dell'Adriatico;
- viene dichiarata l'intenzione di procedere alla ridefinizione del perimetro operativo della CrPistoia con zona di competenza nel nord-ovest della Toscana.

Oggi ?

Subito dopo il 20 ottobre, data termine entro la quale inviare le domande di adesione all'esodo volontario, saranno resi noti e ufficiali i dati delle domande presentate e conseguentemente accolte (invito a tale proposito a leggere con attenzione il volantino allegato in materia di esodi e incontro con il Ministero competente). Con i numeri alla mano saranno maggiormente chiariti organici e ambiti per definire - si spera - al meglio le ipotesi di riorganizzazione e conseguenti impatti.

Sono previsti incontri con l'Azienda nei prossimi giorni e settimane. Come sempre cercherò di tenervi costantemente informati sull'esito di questi.

Al momento, come Fisac, non abbiamo ancora espresso, nell'ambito soprattutto del processo di riorganizzazione fatti e posizioni compiute atteso soltanto l'avvenuta comunicazione di iniziative da intraprendere ma non abbiamo avuto ancora dall'Azienda chiarimenti e informazioni complete ed esaustive sulla nuova organizzazione del lavoro, redistribuzione generale, applicazione dell'accordo 29 luglio ecc...

In questo ambito Vi invito come di consueto a contattare sempre il vostro rappresentante sindacale per ogni informazione, chiarimento e approfondimento, invitando a ciò anche i vostri colleghi: l'Azienda in più occasioni (v. Policy) ha tradotto i testi degli Accordi (che sono fonti giuridiche a tutti gli effetti) in disposizioni di servizio e normative non corrette rispetto agli accordi sottoscritti che hanno generato o possono generare confusione e disorientamento.

La Fisac/CGIL resta a disposizione per ogni chiarimento e informazione.

Cordiali saluti

Bologna, 14 ottobre 2011

**FISAC/CGIL - Segreteria
IntesaSanpaolo Group Services
Bologna**